

Caso del mese di aprile 2022 del servizio di consulenza Kometian

Una vacca da latte la cui prestazione è calata

La linea speciale 24 ore su 24 ore viene chiamata perché Kora ha il numero di cellule elevato. Ha partorito all'incirca und mese fa. Il parto si è svolto senza problemi ma dopo poco tempo Kora ha sofferto di un'infezione con E. coli alla mammella anteriore destra. Il veterinario l'ha trattato con degli antibiotici. La mammella è migliorata ma non è ancora guarita del tutto.

Due settimane più tardi si è verificata un'ulteriore mastite quella volta la mammella posteriore sinistra era interessata. La mammella è ingrandita e indurita ma non calda. Ci sono pochi pezzettini nel latte. Al momento ambedue le mammelle sono leggermente ingrandite, poco indurite ma non ci sono più dei pezzettini nel latte. L'analisi del latte mostra una percentuale troppo bassa di proteine e grassi nel latte ed anche il quoziente tra grassi e proteine è troppo basso.

Il suo grado nel gregge è centrale, si difende quando viene aggredita ma non comincia delle risse. Kora sembra stanca, i suoi occhi sono infossati (non beve abbastanza) e ha perso molto peso.

Già durante l'ultima lattazione aveva sofferto ben due volte di una mastite alla mammella sinistra posteriore. La consulente consiglia i rimedi *Tuberkulinum bovinum, China*, così come *Flor de piedra* e *Urtica urens*.

Consulenza successiva 16 giorni dopo:

Kora ha reagito fortemente al rimedio Tuberkulinum bovinum, la sua prestazione del latte si è dimezzata dopo la somministrazione. Altrimenti è molto vivace, la sua ruminazione è migliorata e gli occhi sono meno infossati. Le mammelle sono diventate più molli ma ci stanno ancor pochi pezzettini nel latte. Prima del parto Kora era ben nutrita ma è dimagrita dopo. Inoltre la consulente ottiene l'informazione che Kora è di carattere equilibrato, non lotta con altre vacche e non è la prima a venire a vedere quando qualcosa succede.

Ora viene consigliata il rimedio Calcium carbonicum.

Consulenza successiva 3 settimane dopo:

La quantità del latte sta lentamente aumentando ma il valore guida oscilla fortemente ed il test delle cellule è ancora positivo per le mammelle interessate. Inoltre la mammella intera non si svuota perfettamente. La condizione generale è tutt'ora buona.

Siccome *Calcium* ha provocato un miglioramento della situazione si consiglia una potenza più alta dello stesso rimedio.

Consulenza successiva un mese e mezzo dopo:

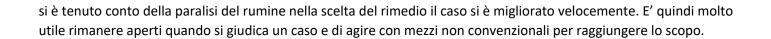
La prestazione è ulteriormente aumentata. Le mammelle sono ora tutte uguali e si svuotano meglio. Ma il valore guida oscilla tutt'ora ed anche la percentuale dei grassi e delle proteine è ancora molto bassa. Quindi il Calcium carbonicum ha fatto effetto ma non è in grado di provocare una guarigione al cento per cento. Perciò vengono cercati altri rimedi successivi e alla fine si consigliano *Lycopodium* e *Plumbum*.

Feedback due mesi dopo:

Il numero di cellule si è ridotto nettamente. Ormai è soltanto a due cifre. La prestazione si è del tutto normalizzata. La cosa più importante però è il fatto che il valore degli ingredienti del latte è ormai buono.

Osservazioni sul caso:

In caso di mastiti croniche il metabolismo va sempre preso in considerazione. Inoltre le tossine di una mastite con E. coli possono gravare sull'organismo. Stando alla medicina veterinaria tradizionale un quoziente basso tra grassi e proteine nel latte è un'indicazione per il pericolo di un'acidosi causata da una carenza di fibre o di troppo foraggio concentrato. Questo fatto è stato preso in considerazione per la scelta dei primi rimedi ma ciononostante non ha provocato il successo augurato. Un'altra ipotesi è che la percentuale bassa dei grassi nel latte sia causata da un movimento ridotto del rumine il che è paralizzato a causa dell'alta percentuale di proteine nel cibo. Soltanto quando



Anticipazione:

Vacca che soffre di una colica acutissima